

Lettera aperta del Sindaco ai cittadini caluschesi

Cari concittadini,

il Consiglio Comunale di lunedì 10 marzo ha approvato, con 11 voti favorevoli e 5 contrari, il Bilancio di Previsione 2008.

E' sempre difficile trovare motivazioni quando si chiedono sacrifici alla propria gente.

Specialmente quando, come Sindaco, tocco quotidianamente con mano le numerose e concrete necessità della nostra comunità a cui non posso far fronte perché devo pagare circa **4.500.000,00 €** di debiti ereditati per opere, che mi costringono a spendere soldi solo per l'ordinaria amministrazione.

E in più, quando sono costretto a chiedere, per risanare il debito, un aumento delle tasse, attraverso un ritocco dell'aliquota Irpef, e un adeguamento delle tariffe.

So che questo vi farà arrabbiare, ma state pur certi che io sono, come Sindaco, arrabbiato quanto voi, perché sono costretto a prendere provvedimenti di questa natura, impopolari ma inevitabili, sapendo che tutto ciò si sarebbe potuto evitare attraverso una gestione diversa negli anni precedenti.

L'eredità è infatti composta di impegni di spesa per opere faraoniche che hanno devastato il nostro bilancio, nate da fantasie politiche di chi è sembrato vivere in un altro paese e pensate per celebrare una filosofia sociale fuori della realtà.

- Un **CENTRO COTTURA** da fare invidia all'ospedale dove lavoro, costato **700.000,00 €** solo in opere, così grande da rendere la zona mensa insufficiente a contenere tutti gli alunni, costretti a mangiare a tappe forzate su due turni. Doveva infatti servire soprattutto alla ditta per preparare i pasti anche per le scuole dei paesi vicini, utilizzando però, gratuitamente, le "nostre strutture". Senza contare che questo nuovo centro cottura non può partire perché non è stata prevista energia elettrica sufficiente a farlo funzionare. Allora, ecco altre spese per una nuova cabina elettrica e nuovi ritardi per la sua entrata a pieno regime.
- Un **CENTRO DIURNO INTEGRATO** pensato su una ipotesi iniziale di **8** potenziali pazienti e costato **1.195.000,00 €**, senza contare le spese di gestione annue. Un costo pro-capite che mi avrebbe permesso di fornire a ciascuno di quei pazienti una lussuosa e continua assistenza personalizzata, risparmiando le spese di gestione.
- Un bellissimo **CENTRO ANZIANI**, costato **890.000,00 €**, dove 300 anziani giocano a carte e a bocce in ampi spazi, mentre mi mancano aule sia per la scuola materna (con una lista di attesa di 19 bambini), che per la scuola elementare, occupata fin sotto il tetto, senza spazi gioco adeguati né una palestra, nella miope speranza che il numero dei bambini non aumenti, nonostante i nuovi insediamenti residenziali.

* Gli ultimi due punti fanno parte di un progetto che, con l'aggiunta di spese progettuali, tecniche e di arredi vari, è costato in totale **2.535.000,00 €**.

Allora, ecco che il comune di Calusco è diventato un'impresa che fa pasti, che fa assistenza. A pochi, ma con i soldi di tutti. Un assistenzialismo che tiene conto solo dell'esistente, ma con pesanti costi fissi futuri imprevedibili nel loro sviluppo e con un'assoluta mancanza di progettualità.

Infine, nel periodo **2003-2006** sono stati contratti nuovi mutui per la costruzione di strutture pari a **6.637.672,00 €** che, sommati a quelli dei precedenti 30 anni, danno un totale di **10.367.000,00 €**.

Ciò significa che ogni anno il bilancio è gravato dalla rata di rimborso (capitale più interesse) che, per il 2008, è arrivata a circa 800.000 € (di cui circa 500.000,00 € a copertura dei mutui del solo ultimo triennio), circa il 14% del bilancio di parte corrente. Un debito folle!

Ora è arrivato il conto da pagare e... non sono poche migliaia di Euro.

Allora dico **BASTA** alle fantasie politiche di chi è sembrato vivere in un'altra Calusco e **BASTA** anche a chi pensa di avere la verità per tutti, di sapere sempre cosa è meglio, a chi pensa che i problemi si risolvono attraverso la costruzione di nuove strutture e non attraverso il lavoro di una comunità che, tutta assieme, se ne fa carico, prima nei fatti e poi con le risorse a disposizione.

Solo nel costante contatto con la gente si possono fare investimenti oculati sulle necessità concrete di cui il paese ha veramente bisogno.

Il bilancio di Previsione 2008 che abbiamo approvato è un **BILANCIO DI RISANAMENTO**.

Abbiamo razionalizzato e tagliato le spese, adeguato le aliquote "politiche" che non coprivano i costi dei servizi. Possiamo perciò rimborsare i vecchi prestiti senza farne di nuovi.

Cose concrete e che daranno i risultati che ci siamo prefissati.

So di chiedervi uno sforzo notevole, ma io non ho paura di essere giudicato nei fatti, senza farvi facili promesse.

Io farò tutto quello che sarà necessario fare, ogni volta che occorrerà farlo, per il bene della nostra comunità, senza illusionismi contabili o politici.

Sono stato eletto per questo. E io sono abituato a ripagare la fiducia che mi è stata accordata!

Calusco d'Adda, 14 marzo 2008

Roberto Dr. Colleoni
Sindaco



TOTALE MUTUI IN AMMORTAMENTO			
CONTRATTI NELL'INTERO PERIODO 1976 - 2006		CONTRATTI NEL SOLO PERIODO 2003 - 2006	
Totale mutui €	10.367.000,00	Totale del periodo €	6.637.672,00
Rata annua comprensiva di quota capitale e interesse €	792.400,00	Rata annua comprensiva di quota capitale e interesse €	494.206,00